

Il sindaco Scatigna: "Dov'è il diritto di cittadinanza tanto declamato?"

Dopo l'ospedale Locorotondo rischia di perdere anche la RSA

Dopo la chiusura dell'ospedale, Locorotondo rischia di perdere anche la Residenza Sanitaria Assistenziale, RSA, affidata al Consorzio San Raffaele. Il rischio è concreto perché la gestione della struttura dove era ubicato l'ospedale cittadino è svolta dal Consorzio San Raffaele, con un contratto di 7 anni prorogabili per altri 2. Nel 2012 scadono i 7 anni di gestione e la Regione dovrebbe manifestare l'interesse a prorogare il contratto, entro 180 giorni dalla scadenza. Questa manifestazione di interesse al momento non è ancora avvenuta. Pertanto, il difficile cammino intrapreso dalle comunità dove l'ospedale è stato sostituito dalle RSA rischia di essere stato vano. Sull'argomento è intervenuto Tommaso Scatigna, sindaco di Locorotondo, paese in cui la RSA ha raggiunto livelli di eccellenza, tra i quali il reparto per i malati di Alzheimer: "Una comunità cittadina è davvero tale quando si identifica in alcuni suoi simboli rappresentativi: per la nostra "piccola" Locorotondo è stato un difficile trauma ritrovarsi, oltre un decennio fa, senza "l'Ospedale". Ma l'esigenza di affrontare gli sviluppi di un nuovo corso storico della sanità ci ha fatto convincere che bisognava valorizzare ciò che rimaneva, ovvero la RSA. Tuttavia, non è stato difficile tornare ad essere punto di riferimento anche per i cittadini dei paesi più vicini, da Fasano a Martina, passando per Monopoli e Cisternino."

"Sento di poter dire anche" continua il primo cittadino di Locorotondo, "che la "nostra" RSA è stata riconosciuta dall'area metropolitana come

struttura di eccellenza. Il merito di tutto questo può essere ascritto solo a chi, soprattutto nostri concittadini, ha saputo dare il meglio di sé, dentro un'organizzazione qualitativamente sopra la media: il San Raffaele. Un'azienda che ha saputo coniugare l'attenzione ai più fragili con la valorizzazione dei talenti di questa nostra terra. Non tutti sanno quanto questa Comunità debba essere riconoscente al San Raffaele, soprattutto per aver dato una risposta umana ai bisogni di assistenza di tanti nostri concittadini, ma anche per aver saputo forgiare le donne e gli uomini di questo territorio ad un approccio più etico al lavoro. Quello che è tristemente certo è che qualcuno finga ancora oggi di ignorare tutto questo, di ignorare il valore aggiunto che questa Azienda ha saputo dare alle nostre comunità, di ignorare che al San Raffaele l'ospite è di casa e che le famiglie affidano con serenità i loro cari ad un'altra famiglia." E conclude Tommaso Scatigna: "L'aver appreso che gli Organismi regionali ancora oggi non abbiano definito il futuro della gestione della RSA, a soli tre mesi dalla scadenza di gestione da parte del San Raffaele, ci fa sentire preoccupati. Dov'è il diritto di cittadinanza tanto declamato?"

La Comunità di Locorotondo non intende svolgere un ruolo di spettatore passivo nei confronti del suo futuro. Rivendichiamo il diritto alla garanzia di uno standard elevato di qualità delle cure. Abbiamo il diritto di pretendere il meglio, specialmente se lo chiediamo in nome e per conto dei nostri concittadini più vulnerabili."



PROROGA ASL SINO AL 30 GIUGNO

«Rsa di Torricella urgono soluzioni»

● Nei mesi scorsi si erano fatti carico delle conseguenze del piano di rientro sanitario della Regione Puglia e del piano di riordino ospedaliero, ma ora Cisl e Fnp Cisl non hanno difficoltà a sottolineare che “la vicenda della Rsa San Raffaele di Torricella, da sanare senza ulteriori indugi, viene percepita oggi come il paradigma di una visione istituzionale gretta e, in quanto tale, inaccettabile”.

Si amplia la platea di quanti chiedono una soluzione per la Rsa di Torricella il cui contratto scade il prossimo 25 gennaio, ma a breve il problema riguarderà anche la Rsa di Crispiano, alla straguardo di tutte le 11 Rsa. La Asl Ta ha, intanto, comunicato la proroga sino al 30 giugno per entrambe le strutture, termine entro il quale dovrebbe essere completato l'iter per un nuovo appalto. Ma il Consorzio San Raffaele del gruppo Tosinvest di Roma – che gestisce tutte le 11 Rsa pugliesi – ha fatto sapere che questa proroga non rispetta i termini contrattuali e che, pertanto, abbandonerà le Rsa allo scadere naturale del contratto.

Per Cisl e pensionati della Cisl, “la comunità ionica è messa di fronte ad una situazione che qualora si replicasse anche per la struttura analoga operante a Crispiano, rischierebbe di esplodere in questo territorio già gravemente colpito, più che altrove in Puglia, da una politica dei tagli alla sanità pubblica e privata”. Chiudere una Rsa significa, infatti, “abbandonare al loro destino 60 ospiti anziani con le rispettive famiglie, oltreché gli operatori sanitari e quanti collaborano con la stessa Rsa”. “Non bisogna perdere altro tempo utile”, incalzano Cisl e Fnp Cisl che, giudicando insufficienti al fabbisogno della popolazione le due sole Rsa di Torricella e Crispiano, ne auspicando anzi il loro potenziamento “anche per compensare il taglio degli ulteriori posti letto per lungo-degenza nei reparti ospedalieri del territorio che sono stati di fatto chiusi”.

“Dinamiche incerte e preoccupanti a danno dell'assistenza socio sanitaria della nostra Regione”, è quanto anche il consigliere regionale Francesco Laddomada (“La Puglia per Vendola”) teme che possa essere ingenerato dalle scadenze imminenti delle convenzioni tra la Regione e le strutture del San Raffaele sparse sul territorio (contratti stipulati nel 2002 ed andati a regime dal 2004 in poi). Né la proroga sino a giugno sembra essere la soluzione. “Ritengo – continua Laddomada – che la Regione debba fare chiarezza sul futuro di queste strutture, e considero anomalo che, a pochi mesi dalle scadenze dei contratti con altre strutture, non sia stata ancora formalizzata alcuna decisione in merito”. In qualità di componente della III commissione regionale, Laddomada solleciterà al più presto l'assessore Fiore a dare risposte alle richieste ai degenti, alle loro famiglie ed a circa 500 operatori, tra personale infermieristico e medico, operatori socio assistenziali, educatori, assistenti sociali, fisioterapisti e psicologi.

[m.r.g.]

L'INTERVENTO *Una proposta alternativa per la struttura di Torricella*

Rsa "San Raffaele", la Cisl: «Potenziarla per arginare i tagli»

Per il sindacato Regione troppo inadempiente

□ TORRICELLA - La Cisl di Taranto e la sua federazione dei pensionati chiedono interventi tempestivi per salvaguardare ospiti e operatori della residenza sanitaria assistita "San Raffaele" di Torricella.

Secondo il sindacato, la struttura «non può essere penalizzata da inadempienze della Regione Puglia che rischiano di cancellare, ingiustificatamente, un'esperienza positiva consolidatasi nel tempo e di abbandonare al loro de-

stino 60 ospiti anziani con le rispettive famiglie, oltre che gli operatori sanitari e quanti collaborano». Cisl e pensionati, tra l'altro, condividono l'iniziativa del presidente della Provincia Gianni Florido, che dalle pagine dei giornali di ieri ha annunciato di coinvolgere nella vicenda l'assessore regionale alla Snaità Tommaso Fiore.

«La comunità ionica - continua la Cisl - è messa di fronte ad una situazione che qualora si replicasse anche per la struttura analoga operante a Crispiano, rischierebbe di esplodere in questo territorio già gravemente colpito, più che altrove in Puglia, da una politica dei tagli alla sanità pubblica e privata». Ecco perchè per la Cisl non bisogna perdere altro tempo utile, considerando che la scadenza della convenzione incombe. Il prossimo 25 gennaio, infatti, è la data annunciata dalla società "Tosinvest" (titolare della struttura) per la

risoluzione del contratto.

«Con profondo senso di responsabilità - spiega inoltre il sindacato -, nei mesi scorsi la Cisl di Taranto insieme con le altre organizzazioni si è fatta carico tanto delle conseguenze del "Piano di rientro sanitario" della Regione Puglia, quanto del "Piano di riordino ospedaliero"». Anche per questo, giudicando insufficienti le due sole rsa di Torricella e Crispiano, la Cisl ritiene necessario che sia garantita la piena funzionalità delle strutture esistenti, auspicando il loro potenziamento, anche per compensare il taglio degli ulteriori posti letto per lungodegenza nei reparti ospedalieri del territorio che sono stati di fatto chiusi.

«Perciò la vicenda della rsa "San Raffaele" di Torricella - concludono Cisl e pensionati -, da sanare senza ulteriori indugi, viene percepita oggi come il paradigma di una visione istituzionale gretta e, in quanto tale, inaccettabile».

E il consigliere regionale Laddomada chiede chiarezza all'assessore alla Sanità

□ TORRICELLA - «La Regione dia risposte immediate per salvaguardare l'assistenza ai pazienti e il futuro occupazionale dei dipendenti delle strutture del consorzio "San Raffaele" nella nostra regione». È l'invito lanciato dal consigliere regionale de "La Puglia per Vendola" Francesco Laddomada in vista della scadenza dei contratti stipulati dal consorzio con la Regione Puglia nel 2002 ed andati a regime dal 2004 in poi.

«La questione relativa alle scadenze imminenti delle convenzioni tra Regione e "San Raffaele" sparse sul territorio, a cominciare da quella di Torricella, rischia di provocare dinamiche incerte e preoccupanti a danno dell'assistenza socio-sanitaria della nostra regione. E la proroga fino a giugno, concessa alla struttura di Torricella, non è una soluzione ad un problema che è di ben altro spessore. Nelle scorse settimane ho ricevuto numerose sollecitazioni da parenti di pazienti ricoverati in queste strutture finalizzate a richiamare l'attenzione della Asl e dell'assessore Fiore su questa vicenda che richiede risposte immediate e non più rinviabili».

«Ritengo - continua Laddomada - che la Regione debba fare chiarezza sul futuro di queste strutture, e considero anomalo che, a pochi mesi dalle scadenze dei contratti con altre strutture, non sia stata ancora forma-

lizzata alcuna decisione in merito. Legittima è, pertanto, la preoccupazione da parte dei pazienti, dei familiari e degli stessi operatori che lavorano nelle strutture pugliesi.

In questi anni il "San Raffaele" ha garantito l'assistenza a migliaia di pazienti con professionalità e competenza, assicurando una valida alternativa all'ospedalizzazione con conseguente e notevole risparmio per il servizio sanitario regionale. Al di là dell'aspetto dell'assistenza, l'incertezza sul futuro delle undici rsa del consorzio "San Raffaele" in Puglia è un problema che ha riflessi di non poco conto anche sul piano occupazionale». Sono infatti circa cinquecento, tutti pugliesi, gli operatori tra infermieri e medici, Oss, Osa, educatori, assistenti sociali, fisioterapisti e psicologi, che prestano la loro opera all'interno delle strutture.

«Non fare chiarezza e prendere decisioni - scrive ancora Laddomada -, significa provocare la comprensibile preoccupazione sul futuro occupazionale di questi lavoratori, e in un periodo storico in cui l'occupazione e la tutela del posto di lavoro rappresentano la priorità assoluta, abbiamo il dovere di trovare soluzioni che garantiscano i pazienti, i loro familiari e gli stessi operatori».

«In questi giorni - conclude il consigliere - in qualità di componente della III Commissione regionale, chiederò all'assessore Fiore di attivarsi con la massima urgenza al



fine di dare risposte alle legittime richieste del Consorzio e di tutti coloro, pazienti, familiari e operatori, direttamente e indirettamente coinvolti in questa vicenda che rischia di trasformarsi nell'ennesima vertenza dagli esiti imprevedibili».



TORRICELLA

La ventilata chiusura della Rsa "San Raffaele" al centro dell'sos lanciato dalla Cisl

Sessanta anziani a rischio sfratto

«La Residenza Socio Sanitaria Assistita la "Rsa" San Raffaele di Torricella non può essere penalizzata da inadempienze della Regione Puglia che rischiano di cancellare, ingiustificatamente un'esperienza positiva consolidatasi nel tempo e di abbandonare al loro destino 60 ospiti anziani con le rispettive famiglie, oltretutto gli operatori sanitari e quanti collaborano con la stessa Rsa».

Per la Cisl e la Federazione dei Pensionati (Fnp) Cisl, che condividono l'iniziativa del Presidente della Provincia Gianni Florido di chiederne conto all'Assessore regionale Tommaso Fiore, la comunità ionica è messa di fronte ad una situazione che qualora si replicasse anche per la struttura analoga operante a Crispiano, rischierebbe di esplodere in questo territorio già gravemente colpito, più che altrove in Puglia, da una politica dei tagli alla sanità pub-

blica e privata.

Dunque, non bisogna perdere altro tempo utile, considerando la scadenza prossima della convenzione, il 25 gennaio prossimo e la volontà già espressa dalla Società Tosinvest di Roma, titolare dell'appalto del delicatissimo servizio, di chiudere definitivamente la struttura.

«Con profondo senso di responsabilità, nei mesi scorsi, la Cisl di Taranto insieme con le altre organizza-

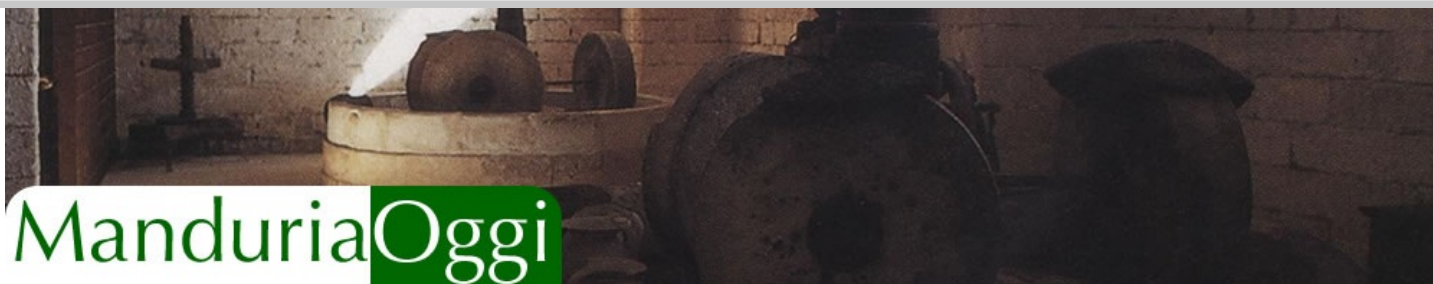
zioni sindacali», è scritto in un comunicato stampa, «si è fatta carico tanto delle conseguenze del Piano di rientro sanitario della Regione Puglia, quanto del Piano di riordino ospedaliero».

Anche per questo, la Cisl e la Fnp Cisl, giudicando insufficienti le due sole Rsa di Torricella e di Crispiano, ritengono necessario che sia garantita la piena funzionalità delle strutture socio-sanitarie esistenti e auspicano il potenziamento delle stesse, anche per compensare il taglio degli ulteriori posti letto per lungo-degenza nei reparti ospedalieri del territorio che sono stati di fatto chiusi.

Chiudendo: «la vicenda della Rsa San Raffaele di Torricella, da sanare senza ulteriori indugi, viene percepita oggi come il paradigma di una visione istituzionale gretta e, in quanto tale, inaccettabile».



La paventata chiusura della Rsa di Torricella, dove sono assistiti sessanta anziani, mette in allarme la Cisl



IN PRIMO PIANO | CRONACA | ATTUALITÀ | POLITICA | CULTURA | APPUNTAMENTI | SPECIALE | SPORT

11/01/2012 9.45.20 - Provincia di Taranto - Politica

Rsa di Torricella: Florido e Turco chiedono l'intervento di Fiore

Outlet Elettronica Offerte di Tecnologia. Risparmia Fino al 70% Registrate Ora! Letsbonus.com

Prestiti da 10.000 Euro Accettiamo Solo Pensionati e Dipendenti Statali. NO Autonomi. [prestiti.nordfin.it/TAN da 4%](http://prestiti.nordfin.it/TAN_da_4%)

Prestiti Pensionati INPS Tasso Agevolato Fino a 50.000 € Richiedi Ora Preventivo! www.Convenzioneinps.it



I due rappresentanti della Provincia invocano chiarezza sul futuro della struttura

Già da tempo il presidente della Provincia di Taranto Gianni Florido e il consigliere provinciale Giuseppe Turco stanno seguendo da vicino le sorti della residenza sanitaria assistita (Rsa) di Torricella.

L'auspicio dei due rappresentanti istituzionali di Terra Ionica è che si faccia chiarezza sul futuro stesso di questa struttura sanitaria che rappresenta da sempre un sicuro punto di riferimento non soltanto per il versante orientale ma per l'intera provincia ionica. Comprensibilmente preoccupati per il posto di lavoro sono anche gli operatori sanitari e le persone che a vario titolo collaborano con la Rsa.

Ed è proprio per affrontare questi aspetti che Florido e Turco chiederanno all'assessore regionale alla Sanità, Tommaso Fiore, di fissare quanto prima un incontro.



Condividi su Facebook

Foto e Testi © ManduriaOggi, vietata ogni riproduzione anche parziale.

Segnala questo articolo ad un amico

Outlet Elettronica Letsbonus.com

Offerte di Tecnologia. Risparmia Fino al 70% Registrate Ora!

Libretto Sanitario ? TuttoHaccp.com

Corso HACCP online. Attestato Valido 35€.

Prestiti da 10.000 Euro [prestiti.nordfin.it/TAN da 4%](http://prestiti.nordfin.it/TAN_da_4%)

Accettiamo Solo Pensionati e Dipendenti Statali. NO Autonomi.

Prestiti a Pensionati www.ConvenzioneINPS.it

◀ MANDURIA

◀ AVETRANA

◀ SAVA

◀ MARUGGIO

◀ PROVINCIA DI TARANTO

◀ SALENTO

Annunci Google



Vuoi Lavorare in Asilo?

Corsi OSA per Lavorare con Bambini Scopri il centro più vicino a Te!
www.Istituto-Cortivo.com/Sociale

Prestiti Personali

Fino a 60.000€ in 120 mesi per fare quello che vuoi. Richiesta online!
www.prestitionline.it

affitto villa taranto

il sito con più annunci di privati. migliaia di case in affitto
idealista.it

Cerco Donna Gratis

Consulta Gratis Gli Annunci Online Per Conoscere Single in Zona!
www.ElianaMonti.it

Freddo e Neve in arrivo

Guarda ora le Previsioni Entra ora in
3bmeteo.com
www.3bmeteo.com

Annunci Google



Progettazione LED

Progettiamo e produciamo soluzioni di illuminazione a LED per aziende
www.ventityel.it

Bed And Breakfast Lecce

A Taurisano Centro Tranquillo E Confortevole
portodeitauri.it/Taurisano

La Bottega dell'Elettrico

Vendita Lampade Led On Line, Led per Casa, Negozi, Giardini!
www.labottegadelleletrico.it

Dimmer per LED

Regola la luce dei tuoi Led Ampia scelta Compra Subito Online
Alimentatorishop.com/Dimmer

Bicchieri LED Luminosi

Prova la novità di quest'anno per illuminare le tue feste!
www.nicity.it

IN EVIDENZA | Scritto da [redazione_taranto](#)

10 gennaio 2012

Mi piace Invia Registrazione per vedere cosa piace ai tuoi amici.



(10 gennaio 2012) TORRICELLA – È prevista per venerdì mattina alle ore 10 a Torricella la manifestazione organizzata dall'apposito comitato "Perché No" formato dai familiari dei pazienti e dal personale della Residenza Sanitaria Assistenziale del consorzio San Raffaele del comune ionico.

Centro per Alcolismo

Centro Residenziale per Alcolisti Disintossicazione e Aiuto Immediato
Comunita-di-Ricupero.com/Alcolismo



Oltre 2mila persone protesteranno per la mancata approvazione della proroga di due anni assegnabili dall'art.8 del contratto sottoscritto nel 2005 e in scadenza il 25 gennaio fra la struttura e l'Asl.

L'azienda sanitaria locale, inoltre, ha chiesto ai gestori di non interrompere il servizio sino al 30 giugno, anche se sembra che la "proroga-contentino" sia stata rifiutata. Nel frattempo, sarà indetta

una gara d'appalto per affidare la gestione della RSA.

Decine i punti interrogativi sulla questione che ha suscitato lo sdegno dei parenti dei 60 malati ricoverati e degli operatori specializzati che attualmente lavorano al San Raffaele.

Innanzitutto, ci si chiede che fine faranno gli addetti alle pulizie, i manutentori, gli assistenti sociali, gli psicologi, i musicoterapisti e i consulenti tuttora impiegati. E per quanto riguarda i pazienti?

A quanto pare, il sindaco di Torricella Emidio De Pascale ha fatto sapere attraverso una missiva che vi è la possibilità di sistemare 50 persone in una casa di riposo a Manduria. E le restanti 10? Coloro che saranno smistati potranno godere dei medesimi benefici che vengono garantiti presso la Residenza Sanitaria?

Numero verde per call center Alzheimer, check up periodici gratuiti per l'intera popolazione e progetti terapeutici innovativi: questi e molti altri i servizi che il centro fornisce. Tutti interrogativi che necessitano immediatamente di una risposta.

Intanto, le famiglie degli anziani e i dipendenti del San Raffaele hanno pensato di "premiare" il presidente della Regione Puglia Nichi Vendola con una targa. Sul singolare riconoscimento vi è scritto "Al Governatore Vendola – Premio per il gioco del silenzio".